



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 5 giugno 2009, ricevuta il 9 giugno 2009 con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Congregazione suore di carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa di Milano:

denominazione	"COMPLESSO DI VILLA BASSINI: AREA A"
provincia di	PADOVA
comune di	PIOVE DI SACCO
proprietà	CONGREGAZIONE SUORE DI CARITÀ DELLE SANTE B. CAPITANIO E V. GEROSA DI MILANO.
sito in	VIA CASTELLO, 24
catastralmente distinto al confinante con	Foglio 27, particella 149; foglio 27, particelle 730 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 763 - 910 - 928 e 1065 - via Castello e strada comunale;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 22546 del 13 novembre 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 9071 del 26 giugno 2009;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"COMPLESSO DI VILLA BASSINI: AREA A"
provincia di	PADOVA
comune di	PIOVE DI SACCO
proprietà	CONGREGAZIONE SUORE DI CARITÀ DELLE SANTE B. CAPITANIO E V. GEROSA DI MILANO.
sito in	VIA CASTELLO, 24
catastalmente distinto al confinante con	Foglio 27, particella 149, foglio 27, particelle 730 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 763 - 910 - 928 e 1065 - via Castello e strada comunale,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

### DECRETA

l'immobile denominato "COMPLESSO DI VILLA BASSINI: AREA A", sito nel comune di Piove di Sacco (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

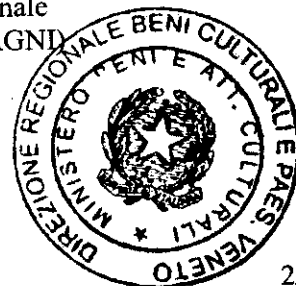
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 24 novembre 2009

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di PIOVE DI SACCO (Padova)  
via Castello, 24*"Complesso di Villa Bassini: Edifici [Area A]"*

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà pubblica: Congregazione Suore di Carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa  
Foglio 27, Particella 149**

Il Complesso di Villa Bassini caratterizza in maniera significativa l'ambito urbano settentrionale del centro abitato di Piove di Sacco. La Villa, commissionata tra 1712 e 1739 dalla famiglia veneziana dei Bassini, proprietari di alcune mercerie a San Marziale, nelle forme di un palazzo suburbano di rappresentanza, è assimilabile ad un complesso di villa veneta, per la presenza di edificio padronale, barchessa, giardino e brolo. Il complesso architettonico ripartisce quasi interamente, con il Palazzo Gradenigo, il fronte occidentale dell'antico sistema difensivo quadrilatero Piovese, costituito dal doppio fossato e dagli spalti, lungo il sedime rettilineo dell'argine "Marezana". Palazzo Gradenigo si "inserisce" a sud, come fenomeno che ridefinisce, nella direzione di una conclamata monumentalità, i rapporti interni all'insediamento abitativo, irrompendo e sconvolgendo la scala urbana nel confronto con lo sviluppo della cortina edilizia medievale; Villa Bassini, invece, si situa a nord, orientandosi in antitesi al tessuto urbano e reimpostando i rapporti di allineamento dell'edificato verso tracciati urbani fino ad allora inediti, in grado di aprire la strada alle successive, ancorché recentissime, linee di saturazione delle aree interne al tracciato fortificato.

La morfologia degli insediamenti del complesso dei Bassini: fabbriche con giardino e broli è documentata in una mappa che illustra il quadrante urbano nordoccidentale, disegnata nel 1747 dal tecnico piovese Cesare Rebeccato; i successivi catasti registrano alcune modificazioni, quali la costruzione del corpo ortogonale settecentesco e le gemmazioni edilizie dei primi anni del XX secolo.

Nel complesso architettonico, attuato da una committenza che intendeva con ciò affermare il proprio status, spicca l'inconfondibile matrice della villa che, nella sintesi grafica adottata dall'estensore della mappa, risulta caratterizzata da un fronte timpanato allineato sull'asse mediano dello sviluppo del muro di cinta della proprietà che si affaccia sulle "pubbliche fosse", muro che, proseguendo verso nord, dopo un tratto libero, include un altro corpo di fabbrica, accessorio rispetto alla Villa. Quest'ultima, orientata con i fronti in direzione est ovest, risulta già eretta nel 1690 quando una "...casa e brolo ...in contrà San Martin..." (Tosato 2008) viene acquistata da Geronimo Negri, passando quindi in proprietà a Giuseppe Bassini che ne dichiarerà il possesso nel 1739. Successivamente, con il figlio Gian Andrea, la proprietà Bassini raggiungerà la consistenza rilevata nella sopra citata mappa del 1747 con l'acquisto dai Gradenigo (o permuta con proprietà site in Venezia) di una casa con campo, corrispondente alla casa porticata prospiciente Via Garibaldi, l'allora "Strada Reggia", già contrada Pozzobon (Tosato 2008). A Gian Andrea, intorno alla metà del XVIII secolo, si deve, con ogni probabilità - viste le circostanze che portarono ai



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

classiceggianti, opera di L. Battisti, L. Desiderio, di una giovane pittrice, tale Fiore Brustolin Zaccarian, e di una suora della Congregazione.

Prospiciente la strada e in aderenza all'ala occidentale della barchessa si trova il Refettorio (corpo D) suddiviso in due volumi, uno dei quali ad un piano fuori terra. La testa opposta della barchessa si prolunga in un corpo di aule (corpo E) affacciate a sud in un prospetto ritmato da paraste architravate. Ai corpi che si articolano fra la Villa e la Barchessa, si antepone a sud della Villa un'ulteriore appendice edilizia (corpo F) dedicata agli alloggi delle suore ed a servizi accessori, in parte inutilizzato; si tratta di un fabbricato aggiunto di più recente realizzazione ad un piano fuori terra costituito da due corpi uniti da una tettoia e contenuto entro l'altezza dei pilastri dell'accesso carraio immediatamente adiacente alla testata sud la cui qualità edilizia rivela la mera esigenza funzionale che ne ha determinato la realizzazione.

Negli anni venti, nell'area privilegiata del giardino voluta dal Bassini, è stata eretta la Cosidetta Grotta di Lourdes: costruzione di carattere devozionale che riproduce la grotta e la scena dell'apparizione della Vergine cui è stato addossato un piccolo fabbricato di servizio. Un altro fabbricato di servizio si trova a nord della Barchessa (corpi G-H). Entrambi i fabbricati di servizio sono privi di alcun interesse culturale.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento presenti l'interesse culturale previsto dall'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto significativa testimonianza dell'organizzazione funzionale e degli stilemi architettonici dei complessi di villa suburbana che caratterizzavano l'assetto territoriale dell'entroterra veneto a partire dalla prima metà del XVIII secolo.

(Per la bibliografia di riferimento si veda: *Villa Bassini a Piove di Sacco. Storia e architettura*, a cura di Paolo Zatta, Padova, Cleup, 2008; Antonio Draghi: "Il Complesso di Villa Bassini a Piove di Sacco", pp. 13-16; Stefano Tosato: "I Bassini ricchi merciai veneziani e la loro casa per villeggiare a Piove di Sacco", pp. 31-58).

Funzionario di zona: Arch. Edi Pezzetta  
Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca

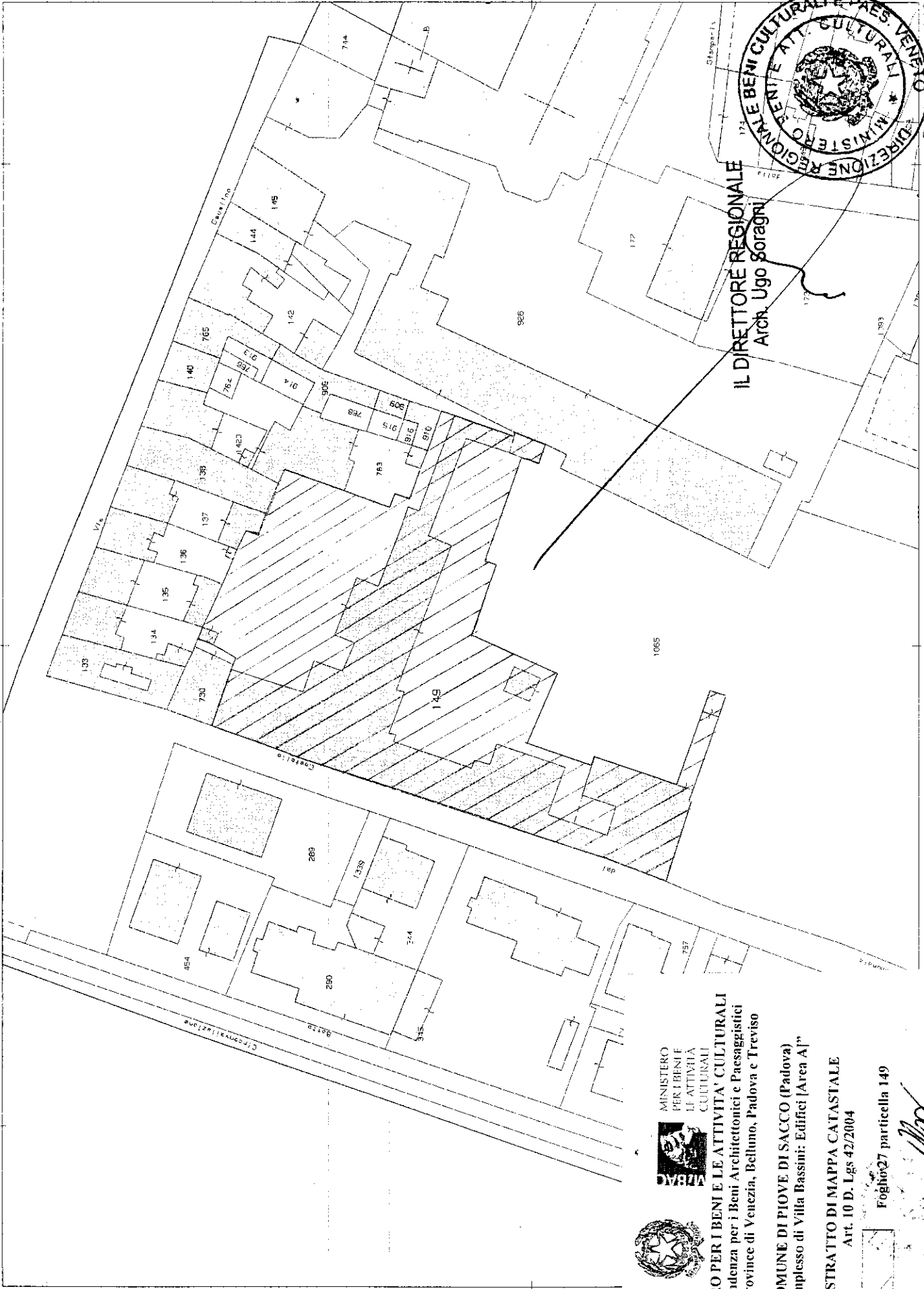
IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni

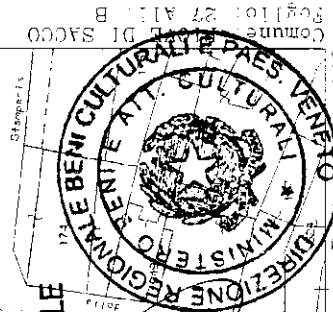


EP / FDR\_verifiche\_di interesse\_piove di sacco\_complesso di villa bassini

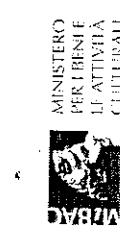
Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288 - C.F. 80016310276



Scala originale: 1:1000  
 Dimensione cornice: 267.000 X 189.000 metri  
 9-Nov-2009 14:49  
 Prof. H. T36129.2009



IL DIRETTORE REGIONALE  
 Arch. Ugo Soragni



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
 per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (Padova)  
 "Complesso di Villa Bassini: Edifici [Area A]"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE  
 Art. 10 D. Lgs 42/2004

Foglio 27 particella 149

IL SOCRINENTE  
 Arch. Sabina Ferrari

N=2600